



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

30 maggio 2019

ARGOMENTI:

- Mondiali Antirazzisti a Bosco Albergati: si parte domani
- Move week: in corso la settimana europea del movimento, l'Uisp coordina le iniziative in Italia
- Media, Donne, Sport: presentato il manifesto di Uisp e Giulia Giornaliste per una diversa informazione
- In corso in Toscana i Campionati di ginnastica Uisp
- Vivicittà nel carcere di Marassi: "liberi di correre insieme"
- La nazionale di calcio femminile si prepara ai Mondiali di Francia
- Gli italiani sono sempre più sportivi ma la pratica cala fra i giovani
- Terzo settore: le nuove regole sul numero minimo di associati per OdV e Aps

Uisp dal territorio:

- Uisp Trentino: parte il viaggio de "Il mondo in piazza"
- "Coloriamo la piazza" con Uisp l'Aquila e i bambini delle scuole elementari
- Uisp Rovigo: sta per partire l'animazione del centri estivi

- Uisp Cremona in Bosnia con gli studenti per sport solidale
- Alessandro Scali, Uisp Empoli-Valdelsa, sugli insulti sessisti all'arbitra: "episodi intollerabili"
- Il 2 giugno Giornata dello sport, l'Uisp alle iniziative marchigiane

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue.

Società

[NOTIZIARIO](#) |
 [Società](#) |
 [Ambiente](#) |
 [Comunicazione](#) |
 [Diritti umani](#) |
 [Razzismo - Discriminazioni](#) |
 [Religioni](#) |
 [Scuola](#)



I Mondiali antirazzisti si sdoppiano e si trasferiscono a Riace

Nuovo format per la manifestazione promossa da Uisp per favorire l'inclusione attraverso lo sport: dal 31 maggio al 2 giugno sarà a Bosco Albergati, a luglio in Calabria per difendere il modello di accoglienza. Il presidente Uisp: "Far crescere la cultura antirazzista sul territorio"

29 maggio 2019 - 14:06

BOLOGNA – I Mondiali antirazzisti diventano nomadi. Dopo 23 anni, la manifestazione sportiva promossa dalla Uisp per favorire l'inclusione attraverso lo sport, si sdoppia: a fine maggio (dal 31 al 2 giugno) sarà nella consueta location di Bosco Albergati, a Castelfranco Emilia nel modenese, mentre dal 5 al 7 luglio il tradizionale appuntamento con l'evento sportivo sarà in Calabria, a Riace, per difendere un modello di accoglienza. "Andiamo a Riace, è un segnale, un elemento di coerenza per lanciare un messaggio chiaro: vogliamo contribuire a sostenere sentimenti umanitari per rompere la cultura che si sta alimentando in modo diametralmente opposto a ciò che deve essere il modo umano di comportarsi verso gli altri, non solo gli stranieri", ha detto Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp. Saranno 50 le squadre di calcio, 20 quelle di pallavolo e 6 di rugby, a cui si aggiungono le 18 del Torneo DIMondi, che si "sfideranno" di giorno sui campi dei Mondiali antirazzisti nel fine settimana del 2 giugno. Chi rimane a Bosco Albergati a campeggiare troverà cibo e musica la sera, nel contesto della festa "ViverVerde" dell'associazione La città degli alberi. "La nostra azione è ancorata ai principi della Costituzione e le nostre iniziative sono coerenti con l'articolo 10 – ha proseguito Manco – Il nostro obiettivo è portare nei 121 comitati Uisp sul territorio nazionale la possibilità di immaginare e vivere i Mondiali, per diffondere e rendere permanente la cultura antirazzista sui territori, attraverso la pratica quotidiana".

Un format nuovo. "La prima novità è che vogliamo puntare sui Mondiali antirazzisti diffusi – ha spiegato Carlo Balestri, responsabile organizzazione della manifestazione – Per questo abbiamo realizzato un Almanacco delle iniziative antirazziste della Uisp, per dare risalto ad attività fatte in altri luoghi, ma che hanno come riferimento i Mondiali". Finora sono 27 quelle segnalate, da marzo a settembre in tutta Italia. Altra novità è che l'appuntamento di Bosco Albergati è inserito nel Festival per lo sviluppo sostenibile dell'Asvis, l'Alleanza per lo sviluppo sostenibile, in corso in numerose città italiane fino al 7 giugno. "È un modo per capire quanto coerentemente incidiamo sulla realizzazione dei 17 obiettivi sostenibili dell'Agenda 2030", ha precisato Manco.

Oltre alla parte sportiva, i Mondiali antirazzisti sono l'occasione per parlare di 3 progetti: "Integration of refugees through sport", il progetto europeo promosso dall'Isca-International sport and culture association nell'ambito del Programma Erasmus+ e di cui la Uisp è partner che vuole produrre materiali utili alle associazioni sportive per sviluppare o migliorare i progetti di inclusione sociale attraverso lo sport, "European youth engaging in solidarity and sport" il progetto di Uisp finanziato dal programma Erasmus+ che vedrà 20 giovani di Italia, Grecia, Ungheria, Austria e Danimarca prendere parte a una sessione di apprendimento teorico riguardante l'organizzazione di un evento simile, e "Agente 0011 – Missione inclusione" di cui è capofila Cesvi e a cui partecipa Uisp che ha come obiettivo quello di attivare i giovani per costruire città inclusive e sostenibili aperte al dialogo con la comunità globale.

Il Torneo DIMondi. Il primo giugno, i Mondiali antirazzisti lasceranno spazio al Torneo DIMondi, manifestazione auto-organizzata e itinerante nata proprio all'interno dei Mondiali e giunta alla quarta edizione. Sono 18 le squadre iscritte, molto diverse tra loro: oltre a quelle di associazioni sportive, ci sono team natl nei progetti di accoglienza e formati da richiedenti asilo, squadre

Notiziario: le più lette

- Immigrazione. I 10 luoghi comuni (da sfatare) in vista delle elezioni europee 
- Europee 2019. Ambiente, salario minimo e migrazioni: ecco i programmi 
- "Il mio sostegno al volontariato in Europa": le adesioni alla campagna Cev 
- "Soldi" in lingua dei segni: la versione accessibile è un nuovo successo 

» Notiziario

Video | **Foto** | **Video**



"Vogliamo sapere come è morto David": appello per il cooperante fiorentino

» tutti i video



modo che tutti i partecipanti, che non hanno le stesse capacità dal punto di vista calcistico, possano giocare al pari degli altri, abbiamo deciso di cambiare le regole in base alle squadre che sono in campo".

I Mondiali antirazzisti saranno seguiti in diretta da Radio Città Fujiko, media partner dell'evento che parteciperà anche al torneo con la Dinamo Fujiko e curerà la programmazione musicale raccogliendo testimonianze e storie delle squadre. "Il feeling tra la radio e i Mondiali è molto forte perché condividiamo la stessa attitudine gioiosa, parlando però di temi seri", ha detto Alessandro Canella, direttore della radio. (ip)

© Copyright Redattore Sociale



Chi siamo

Redattore sociale

Agenzia giornalistica

Formazione per giornalisti

Guide

Centro documentazione

Redazione

Servizi

Pubblicità

Come abbonarsi

Contatti

Credits

in collaborazione con © agenzia

DIRE

Ente della testata: Redattore Sociale srl
 Autorizzazione del Tribunale di Fermo n. 1 del 2 gennaio 2011
 Sede legale: Via Gallescola 47 03000 Fermo
 CF. P.0411000147 Reg. Imp. Fermo: 07860516044
 P.E.A. Fermo 163813 - Capitale Sociale: € 10.200,00 i.v.

DIRITTI. MONDIALI ANTIRAZZISTI DIVENTANO 'NOMADI' E VANNO A RIACE

DA EMILIA-R. A CALABRIA "PER SOSTENERE SENTIMENTI UMANITARI" (DIRE) Bologna, 29 mag. - I Mondiali antirazzisti diventano

nomadi. Dopo 23 anni, la manifestazione sportiva promossa dalla Uisp per favorire l'inclusione attraverso lo sport, si sdoppia: a fine maggio (dal 31 al 2 giugno) sarà nella consueta location di Bosco Albergati, a Castelfranco Emilia nel modenese, mentre dal 5 al 7 luglio il tradizionale appuntamento con l'evento sportivo sarà in Calabria, a Riace, per difendere un modello di accoglienza. "Andiamo a Riace, è un segnale, un elemento di coerenza per lanciare un messaggio chiaro: vogliamo contribuire a sostenere sentimenti umanitari per rompere la cultura che si sta alimentando in modo diametralmente opposto a ciò che deve essere il modo umano di comportarsi verso gli altri, non solo gli stranieri", ha detto Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp.

Saranno 50 le squadre di calcio, 20 quelle di pallavolo e 6 di rugby, a cui si aggiungono le 18 del Torneo DiMondi, che si "sfideranno" di giorno sui campi dei Mondiali antirazzisti nel fine settimana del 2 giugno. Chi rimane a Bosco Albergati a campeggiare troverà cibo e musica la sera, nel contesto della festa "ViverVerde" dell'associazione La città degli alberi. "La nostra azione è ancorata ai principi della Costituzione e le nostre iniziative sono coerenti con l'articolo 10- ha proseguito Manco- Il nostro obiettivo è portare nei 121 comitati Uisp sul territorio nazionale la possibilità di immaginare e vivere i Mondiali, per diffondere e rendere permanente la cultura antirazzista sui territori, attraverso la pratica quotidiana". Un format nuovo. "La prima novità è che vogliamo puntare sui

Mondiali antirazzisti diffusi- ha spiegato Carlo Balestri, responsabile organizzazione della manifestazione- Per questo abbiamo realizzato un Almanacco delle iniziative antirazziste della Uisp, per dare risalto ad attività fatte in altri luoghi, ma che hanno come riferimento i Mondiali". (SEGUE) (Rer/ Dire)

14:38 29-05-19 NNNN

DIRITTI. MONDIALI ANTIRAZZISTI DIVENTANO 'NOMADI' E VANNO A RIACE -2-

(DIRE) Bologna, 29 mag. - Finora sono 27 quelle segnalate, da marzo a settembre in tutta Italia. Altra novità è che l'appuntamento di Bosco Albergati è inserito nel Festival per lo sviluppo sostenibile dell'Asvis, l'Alleanza per lo sviluppo sostenibile, in corso in numerose città italiane fino al 7 giugno. "Un modo per capire quanto coerentemente incidiamo sulla realizzazione dei 17 obiettivi sostenibili dell'Agenda 2030", ha precisato Manco. Oltre alla parte sportiva, i Mondiali antirazzisti sono l'occasione per parlare di tre progetti: "Integration of refugees through sport", il progetto europeo promosso dall'Isca-International sport and culture association nell'ambito del Programma Erasmus+ e di cui la Uisp è partner che vuole produrre materiali utili alle associazioni sportive per sviluppare o migliorare i progetti di inclusione sociale attraverso lo sport, "European youth engaging in solidarity and sport" il progetto di Uisp finanziato dal programma Erasmus+ che vedrà 20 giovani di Italia, Grecia, Ungheria, Austria e Danimarca prendere parte a una sessione di apprendimento teorico riguardante l'organizzazione di un evento simile, e "Agente 0011 - Missione inclusione" di cui è capofila Cesvi e a cui partecipa Uisp che ha come obiettivo quello di attivare i giovani per costruire città inclusive e sostenibili aperte al dialogo con la comunità globale. Il Torneo DiMondi. Il primo giugno, i Mondiali antirazzisti lasceranno spazio al Torneo DiMondi, manifestazione auto-organizzata e itinerante nata proprio all'interno dei Mondiali e giunta alla quarta edizione. Sono 18 le squadre iscritte, molto diverse tra loro: oltre a quelle di associazioni sportive, ci sono team nati nei progetti di accoglienza e formati da richiedenti asilo, squadre formate da disabili adulti e senza dimora. (SEGUE) (Rer/ Dire)

14:38 29-05-19 NNNN

globalist syndication



nesso di partecipazione ai Mondiali Antirazzisti

alist 29 maggio 2019

ega avrà vinto, Lucano non sarà stato riletto ma nulla cambia: i Mondiali Antirazzisti si sdoppiano e al tradizionale appuntamento di Bosco Albergati, nel Modenese, affiancano anche una tappa a Riace, nel Reggino.

manifestazione, organizzata dalla Uisp contro tutte le discriminazioni e giunta al 23/esimo anno, avrà così un doppio appuntamento: dal 31 maggio a giugno nella tradizionale sede emiliana e dal 5 al 7 luglio nel paese della Calabria dell'ex sindaco Mimmo Lucano.

squadre partecipanti saranno 50 di calcio, 20 di pallavolo e 6 di rugby, cui si aggiungono le 18 squadre del Torneo 'DiMondi', una sfida auto-mizzata e itinerante nata proprio dall'esperienza dei Mondiali.

ni azione della Uisp - ha sottolineato Vincenzo Manco, presidente nazionale dell'Unione Italiana Sportper tutti - è sempre ancorata ai principi istituzionali e attraverso questi eventi affermiamo da che parte della storia vogliamo stare". In questa tradizione s'innesta il cambio di format, per creare enti diffusi inseriti nell'Almanacco Antirazzista: 27 iniziative da marzo a settembre in tutta Italia.

giunto il momento - ha affermato Carlo Balestri, organizzatore dei Mondiali Antirazzisti - di dare risalto ad attività in altri luoghi e di rimettere in no piano la parte sportiva, con grande attenzione all'attività diurna".



iglienza Doppio appuntamento per i Mondiali antirazzisti: quest'anno anche a Riace

manifestazione, giunta alla sua 23esima edizione, quest'anno verrà organizzata anche a Riace oltre che a Bosco Albergati



Move Week, la settimana di sport

Una settimana di mobilitazione dedicata alla promozione dello sport per tutti

a cura di Valerio Gardoni - 28 maggio 2019

Tempo di lettura: 2 minuti

È scattata lunedì l'8ª edizione della Move Week: una settimana di mobilitazione dedicata alla promozione dello sport per tutti e di stili di vita attivi, che si svolge ogni anno in tutta Europa, ma si concentrerà nel prossimo week end.

In Italia la campagna è coordinata dall'Uisp, con il patrocinio dell'ANCI e del Ministero della Salute: si terrà in 65 città, dove saranno organizzati oltre 230 eventi sportivi con centinaia di volontari e di società sportive del territorio, associazioni, Aziende Sanitarie locali e Istituti scolastici, hanno inserito le loro proposte nel calendario della Move Week. La campagna in Italia è sostenuta da Alce Nero, marchio biologico che rispetta la natura e condivide i valori di movimento e sana alimentazione.

Regine delle proposte sportive saranno le camminate e il trekking urbano per persone di tutte le età. Molte altre attività sportive saranno protagoniste degli eventi, con coreografie e musica, ginnastiche e danze capaci di coinvolgere persone di tutte le età. Non mancheranno tornei di calcio, basket e pallavolo fino a equitazione, zumba, giochi tradizionali, yoga e bicicletate.

Move Week è un'iniziativa Internazionale coerente con quanto indica l'Agenda Onu 2030 rispetto al target dedicato allo sport – dice Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp – lo sport è riconosciuto come attore importante per lo sviluppo sostenibile, con particolare riferimento a pace, inclusione sociale e salute.

Obiettivi che la Uisp, in questa edizione più di altre, insieme agli altri partner europei, promuove con centinaia di iniziative su tutto il territorio nazionale proprio come segnale a tutte le forze politiche che si apprestano alla competizione elettorale. Ovvero impegnarsi e rilanciare, attraverso la cultura del movimento, i valori fondativi della costruzione europea per garantire uguaglianza e giustizia sociale. Grazie a tutti i Comitati e alle Strutture di Attività che garantiranno anche quest'anno una straordinaria festa di sport sociale per migliorare in Europa la qualità della vita di tutte le persone di ogni età”.

Per trovare l'evento più vicino a te visita il sito italy.moveweek.eu alla pagina “Eventi”.

Valerio Gardoni

Giornalista, fotoreporter, inviato, nato a Orzinuovi, Brescia, oggi vive in un cascinale in riva al fiume Oglio. Guida fluviale, istruttore e formatore di canoa, alpinista, viaggia a piedi, in bicicletta, in canoa o kayak. Ha partecipato a molte spedizioni internazionali discendendo fiumi nei cinque continenti. La fotografia è il “suo” mezzo per cogliere la misteriosa essenza della vita. Collabora con Operazione Mato Grosso, Mountain Wilderness, Emergency, AAZ Zanskar.

'Donne, media e sport': presentato il manifesto per una diversa informazione

L'iniziativa, nata da un'idea di Uisp e Giulia Giornaliste, illustrata nella sede della Fnsi. Poche norme chiare di buon giornalismo per contrastare le discriminazioni e dare una rappresentazione non stereotipata degli sport femminili sui media.



È stato presentato a Roma, nella sede della Federazione nazionale della Stampa italiana, il documento 'Media, Donne, Sport: idee guida per una diversa informazione', nato da un'idea di Uisp e Giulia Giornaliste per sostenere atlete e donne del mondo dello sport nella lotta contro le discriminazioni. Al manifesto hanno aderito il Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, l'Ordine dei giornalisti del Lazio, la Fnsi, la Commissione Pari Opportunità della Fnsi, l'Ucsi-Unione cattolica della stampa italiana, Usigrai, Commissione Pari Opportunità Usigrai, Ussi-Unione stampa sportiva italiana, Aic-Associazione italiana calciatori, Gender interuniversity observatory, Assist-Associazione nazionale atlete.

«Il mondo dello sport non è 'amico delle donne' – si legge nel manifesto –. Oltre alla grave e intollerabile discriminazione economica tra atlete e atleti, alla scarsa presenza delle donne nelle strutture dirigenti delle diverse discipline, alla insufficiente promozione dello sport femminile, c'è una modesta, inadeguata e spesso stereotipata rappresentazione degli sport femminili sui media».

Le donne dello sport continuano a venire pagate meno, insultate da 'tifosi', genitori e ragazzini, raccontate poco, definite con terminologia maschile, fotografate soprattutto dal lato 'b'. Secondo il Coni, lo sport italiano è ancora di forte impronta maschile. E, sebbene l'incidenza delle atlete negli ultimi anni stia gradualmente aumentando, le donne sono sottorappresentate negli organi decisionali delle istituzioni sportive, a livello locale, nazionale ed europeo. Anche nel settore dello sport l'informazione gioca un ruolo fondamentale per promuovere l'attività femminile e le sue eccellenze, contro gli stereotipi.

Per un racconto giornalistico attento, corretto e consapevole è necessario superare pregiudizi, attenendosi a poche regole di buon giornalismo. In primo luogo informare sulle discipline sportive femminili con competenza di merito: scrivere delle atlete nello stesso modo in cui si scrive degli atleti. Quindi evitare di soffermarsi su aspetto fisico, look o relazioni sentimentali, non più almeno di quanto si scriva dell'aspetto tecnico, delle prestazioni, dell'impegno. Nelle immagini non focalizzarsi su singole parti del corpo in modo ammiccante.

Occorre inoltre dare alle discipline sportive femminili visibilità al pari di quelle maschili in termini di spazi e, a partire dalla programmazione pubblica tv e radio, di collocazione oraria. Impegnare gli editori a coinvolgere più giornaliste e commentatrici nelle redazioni sportive. Declinare al femminile funzioni e cariche: ad esempio l'arbitra, la dirigente, la coach, l'allenatrice. Evidenziare le discriminazioni e differenze di genere nello sport riguardo ai compensi sportivi, il valore dei premi e dei benefit, le tutele per le atlete, la scarsa rappresentanza nelle dirigenze.

Il documento è stato presentato da Mara Cinquepalmi e Manuela Claysset (in rappresentanza del gruppo di lavoro che ha curato il testo); Marina Così, presidente Giulia Giornaliste; Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp; Laura Moschini, Gender Interuniversity Observatory; Valentina Casaroli, calciatrice serie A e portiera As Roma.

Sono intervenuti, fra gli altri, Carlo Verna, presidente del Cnog; Paola Spadari, presidente dell'Ordine del Lazio; Vittorio Di Trapani, segretario generale aggiunto Fnsi e segretario nazionale Usigrai; Maurizio Di Schino, Ucsi; Fabio Appetiti, responsabile relazioni istituzionali Aic-Assocalciatori. Hanno coordinato i lavori Silvia Garambois e Ivano Maiorella.

PER APPROFONDIRE

Allegato di seguito il manifesto 'Media, donne, sport: idee guida per una diversa informazione'.

[Media, donne, sport: idee guida per una diversa informazione](#)

[@fnsisocial](#)

[Cpo-Fnsi](#)

[Chi Siamo \(/chi-siamo.html\)](/chi-siamo.html)[Sostieni Gaynews \(/sostieni-gaynews.html\)](/sostieni-gaynews.html)

Search...



Hot News

= [Donne e Sport, un manifesto contro](/attualità/item/2195-donne-e-sport-manifesto-contro-i-luoghi-comuni-n) (/attualità/item/2195-donne-e-sport-manifesto-contro-i-luoghi-comuni-n[HOME \(/\)](#) » [ATTUALITÀ \(/ATTUALITÀ.HTML\)](/ATTUALITÀ.HTML)» [DONNE E SPORT, UN MANIFESTO CONTRO LE DISCRIMINAZIONI NEI MEDIA. ANCHE GAYNET ADERISCE](#)[\(/media/k2/items/cache/20de757c22c223669137e452488fb41e_XL.jpg\)](/media/k2/items/cache/20de757c22c223669137e452488fb41e_XL.jpg)© 29 May 2019 [GayNews \(/attualità/itemlist/user/44-gaynews.html\)](/attualità/itemlist/user/44-gaynews.html) [Attualità \(/attualità.html\)](/attualità.html)

Donne e Sport, un manifesto contro le discriminazioni nei media. Anche Gaynet aderisce

Rate this item

(0 votes)

Poche norme chiare di buon giornalismo per contrastare le discriminazioni e dare una rappresentazione non stereotipata degli sport femminili sui media.

È stato presentato a Roma, (<http://www.fnsi.it/donne-media-e-sport-presentato-il-manifesto-per-una-diversa-informazione>) nella sede della Federazione nazionale della Stampa italiana, il documento **Media, Donne, Sport: idee guida per una diversa informazione** (<http://www.fnsi.it/upload/70/70efdf2ec9b086079795c442636b55fb/e46e02c32308fae4e91c07db6ad15748.pdf>), nato da un'idea di Uisp e Giulia Giornaliste per sostenere atlete e donne del mondo dello sport nella lotta contro le discriminazioni.

Al manifesto hanno aderito il Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, l'Ordine dei giornalisti del Lazio, la Fnsi, la Commissione Pari Opportunità della Fnsi, l'Ucsi-Unione cattolica della stampa italiana, Usigrai, Commissione Pari Opportunità Usigrai, Ussi-Unione stampa sportiva italiana, Aic-Associazione italiana calciatori, Gender interuniversity observatory, Assist-Associazione nazionale atlete.

Anche **Gaynet**, associazione editrice del nostro giornale **ha scelto di aderire al manifesto**, ritenendolo uno strumento importante da affiancare ai materiali già messi a punto dall'associazione per la formazione con **l'Ordine dei Giornalisti**, i cui corsi danno sempre rilevanza fondamentale al tema del linguaggio **non sessista** e al tempo stesso non omotransfobico.

Il documento è stato presentato da **Mara Cinquepalmi e Manuela Claysset** (in rappresentanza del gruppo di lavoro che ha curato il testo); Marina Cosi, presidente Giulia Giornaliste; Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp; Laura Moschini, Gender Interuniversity Observatory; Valentina Casaroli, calciatrice serie A e portiera As Roma.

Sono intervenuti, fra gli altri, **Carlo Verna**, presidente del Cnog; Paola Spadari, presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio; **Vittorio Di Trapani**, segretario generale aggiunto Fnsi e segretario nazionale Usigrai; **Maurizio Di Schino**, Ucsi; **Fabio Appetiti**, responsabile relazioni istituzionali Aic-Assocalciatori. Hanno coordinato i lavori **Silvia Garambois e Ivano Maiorella**.

[C \(https://e-max.it/posizionamento-siti-web/socialize\)](https://e-max.it/posizionamento-siti-web/socialize)

Tweet

Like

Be the first of your friends to like this.

[back to top \(/attualta/item/2195-donne-e-sport-manifesto-contro-i-luoghi-comuni-nel-media-anche-gaynet-aderisce.html#startOfPageId2195\)](http://www.gaynews.it/attualta/item/2195-donne-e-sport-manifesto-contro-i-luoghi-comuni-nel-media-anche-gaynet-aderisce.html#startOfPageId2195)

FEATURED

IL GIUNCO.NET

il quotidiano della Maremma



GINNASTICA

Ritmica, altre tre medaglie per la Maremma ai campionati nazionali Uisp

di Redazione - 29 maggio 2019 - 18:00



FOLLONICA – La Maremma conquista altre tre medaglie ai campionati nazionali Uisp di ginnastica ritmica Uisp a Follonica. Stavolta a salire sul gradino più alto del podio è l'Artistica Grosseto con Maria Sole Casini, la migliore nella Prima categoria Allieve 2008, attrezzo palla. Maria Sole pratica ginnastica ritmica da quattro anni sotto i colori della società del presidente Fabio Nocchi. "Ha una grande passione per la ginnastica e partecipa con grande impegno e costanza agli allenamenti senza tralasciare lo studio", afferma il massimo dirigente, che esulta assieme all'allenatrice Carmen Cracan. "Per noi – racconta la tecnica – questa rassegna sta andando molto bene. Maria Sole è stata bravissima e speriamo di toglierci altre soddisfazioni da qui a domenica".

Per Maria Sole Casini, in una finale incertissima con ben 35 partecipanti, è arrivato un ex aequo con 9,150 punti con altre due giovanissime atlete: Shani Emili della Ritmica Girasole e Giulia Caroli del Progetto Ritmica Romagna che, come da regolamento Uisp, è la campionessa nazionale in quanto l'atleta più "vecchia" del lotto. Bene anche le compagne Stefania Sachsenmeyer e Ginevra Benedetti che si sono classificate rispettivamente nona e decima in classifica. "Grande felicità – aggiunge Nocchi – per un risultato che premia il lavoro svolto dalle ginnaste e dallo staff tecnico e ripaga ampiamente delle fatiche e dei momenti di difficoltà presenti durante l'anno sportivo".

I grandi risultati per le ginnaste maremmane continuano al campionato nazionale di ritmica Uisp. Nella Prima Categoria Esordienti 2009 di nuovo

Impostazioni sulla privacy

protagonista la Ginnastica Grifone che conquista una prestigiosa medaglia d'argento nella specialità palla con una bravissima Lucia Caselli. Lucia ha ottenuto il punteggio di 9,325, sfiorando il titolo di campionessa nazionale conquistato da Dalia Galeassi della società pisana Ginnastica Tica. "Sono molto felice per questo risultato – sorride la piccola ginnasta – ho iniziato con questo sport a sette anni, ora mi alleno quattro volte a

settimana. Ringrazio le mie allenatrici Stefania, Giulia, Alessia e Rossella".

Tra le sue tecniche Stefania Perugini, che dopo una prestigiosa carriera da atleta con titoli italiani ed europei è diventata allenatrice della sua società. "Quando hai in pedana una bimba – spiega – il cuore batte come se fossi tu a gareggiare, anche se poi non puoi controllare l'esercizio l'emozione è fortissima". "Esultiamo per questo risultato – aggiunge – una grande medaglia d'argento che premia il nostro lavoro diretto da Rossella Marconi e ovviamente l'impegno della bambina", spiega Perugini. Nella squadra della Ginnastica Grifone c'è anche Giulia Bianchini, allenatrice e responsabile della logistica per i campionati nazionali a Follonica: "E' un impegno che dura da mesi coordinato da Sergio Perugini- ricorda – Abbiamo organizzato il palazzetto e preso accordi con tutte le strutture ricettive a Follonica. E stato un grande impegno, ripagato da questa bella festa e da queste splendide giornate di sport". Nella stessa gara al cerchio va a premi Marta Ciccone, dell'Artistica Grosseto; bene anche, sempre al cerchio, Viola Festelli (Artistica) ed Elena Falciani.

Infine, nella categoria Esordienti 2010/2011, attrezzo cerchio, altra medaglia d'argento per Nicole Colucci, della Ginnastica Grifone (9,675 punti), che si arrende solo a Nicole Del Giudice (9,750), emiliana del Circolo Inzani. "E' andata benissimo – esulta Nicole – sono davvero felice per questo risultato e ringrazio le mie allenatrici".

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Quest'uomo ha fatto un enorme buco nel suo cortile: la ragione è geniale

Entertainment

Le coppie italiane che non ricordavamo

Attualità

Aiutaci ad aiutare. Metti in pratica i tuoi 1000 modi di amare

Classe Aperta Italia | Facebook

Nuova CLA Coupé. Scrivi tu le regole:svela il suo carattere.

Automobili - Italc

Ford EcoSport a € 14.950 anche senza usato da rottamare.

Ford

Vola verso affascinanti mete in Africa e Asia da €469

Alitalia

Impostazioni sulla privacy

TELENORD

Giovedì, 30 maggio 2019 , aggiornato alle 9:48

f @ y t r G+ in ✉

Home  Menu ▾ Programmi ▾

Newsletter ▾ Transport Salute88

Guida TV ▾

 Diretta **LIVE**



Giovedì, 30 maggio 2019 , aggiornato alle 9:48

Uisp: Vivicittà Porte Aperte, a Marassi tutti liberi di correre insieme

L'iniziativa coinvolge diverse città italiane



Prosegue in tutta Italia il percorso di Vivicittà all'insegna dello sport e dei diritti per tutti. La "corsa più grande del mondo" continua a far correre il Paese entrando anche negli istituti penitenziari delle nostre città. Ed è stata sicuramente una giornata diversa quella che hanno vissuto, a Genova, oltre settanta carcerati, tra giovani e meno giovani, della Casa circondariale di Marassi. Tre chilometri di corsa in libertà tra l'interno e l'esterno di quelle mura che sono diventate temporaneamente la loro casa. Si è infatti svolta l'ottava edizione di "Vivicittà - Porte Aperte", sotto il coordinamento di Tommaso Bisio, responsabile nazionale del settore Atletica leggera Uisp, un evento reso possibile grazie all'attento lavoro organizzativo e alla sensibilità dell'Uisp, dei suoi dirigenti ed istruttori, e frutto della collaborazione tra il Comitato Territoriale Uisp di Genova,

TELENORD



Polizia. Promossi gli ultimi due ex dirigenti della mobile di Genova Lamparelli e Gargano

Il primo va a capo dello Sco, il secondo è il nuovo questore di Vibo Valentia
Articoli recenti

- > Spese pazze in Liguria, nel pomeriggio la sentenza per il viceministro Rixi
- > Fuga di gas a Rapallo, strada chiusa per tre ore
- > Scontri a Genova, in procura i 4 agenti coinvolti nel pestaggio del giornalista

la direzione del carcere di Marassi, il corpo della Polizia Penitenziaria, Regione Liguria.

A Marassi una giornata quasi di festa. C'è chi l'ha presa seriamente, chi come l'occasione per stare un po' di tempo in più all'aria aperta e perchè no, scambiare una battuta con quelli che sono diventati in questo periodo forzato di reclusione dei veri e propri amici. Tanti i parenti fuori dal carcere ad aspettare il passaggio di corsa (chi più, chi meno) fuori da quella cinta che segna il confine per chi ha commesso un reato e ora deve espiare la propria colpa. All'interno della struttura si è svolto anche un torneo di calcio, un altro modo per creare socialità in nome dello sport. Da una parte le grate delle finestre e le magliette e i pantaloni stesi a cercare il sole a fare da cornice, dall'altra i partecipanti all'evento che si sono prima di tutto divertiti e poi hanno fatto anche un po' di sano sport.

“Un impegno che portiamo avanti da tanto tempo – spiega il presidente regionale e vicepresidente nazionale del Uisp Tiziano Pesce – questo evento vuole essere un ponte tra la città e le persone che si trovano all'interno dell'istituto. Questo è un luogo di educazione ma soprattutto rieducazione. Il carcere è una parentesi della vita, perchè tutti questi ragazzi sono prima di tutto cittadini con i loro diritti e lo sport è capace davvero di unire tutti”

- > Polizia. Promossi gli ultimi due ex dirigenti della mobile di Genova Lamparelli e Gargano
- > Claudio Scajola: “Forza Italia partito evanescente. Ma Toti non è credibile”

Condividi



TELENORD SRL

🏠 Via XX Settembre 41/3
16121 Genova (GE)

📞 Tel. 010553271
Fax 0105532738

✉️ redazione@telenord.it

ARTICOLI RECENTI

> Spese pazze in Liguria, nel pomeriggio la sentenza per il viceministro Rixi

> Fuga di gas a Rapallo, strada chiusa per tre ore

RSS

RSS - Articoli
RSS - Commenti



© Telenord Srl | P.IVA e CF: 00945590107 | ISC REA - GE- 229501 | Sede Legale: Via XX Settembre 41/3 - 16121 GENOVA

PEC: contabilita@pec.telenord.it | Capitale sociale: 343.598,42 euro I.V. | Tutti i diritti riservati, vietata la copia anche parziale dei contenuti

Credits | redazione@telenord.it | Tel 010 5532740

[Privacy](#)

[Cookie](#)

► Ieri 3-1 alla Svizzera. A Ferrara svizzere battute in amichevole. Nella foto: Giugliano, Giacinti e Gama dopo la qualificazione



LA STORIA

L'Italia delle donne e il trono del pallone

La nazionale di calcio femminile comincia il Mondiale il 7 giugno in Francia: è lo specchio di un movimento che sta crescendo e che non è più solo dei maschi

di Emanuela Andriolo

La bandiera della Viola



Alia Guagni, 31 anni, difensora e simbolo della Fiorentina. Nelle pause estive ha giocato anche negli Stati Uniti, con Seattle P.H.A., Pali Blues e FC Tacoma 253. È stata eletta calciatrice dell'anno 2017 e 2018 dell'Aic

La maglia nel museo



Martina Rosucci, 27 anni, centrocampista della Juventus. La prima calciatrice la cui maglia è stata esposta al Museo dello Sport di Torino. Ha recuperato da un grave infortunio al ginocchio

La stella per la Fifa



Barbara Bonansea, 27 anni, attaccante della Juventus. Con la maglia bianconera ha segnato 37 gol in 50 presenze. Per la Fifa è la stella dell'Italia in vista del Mondiale in Francia

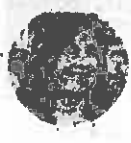
Hanno tutte visto il film «Sognando Beckham», ma sono andate oltre. Hanno studiato, giocato, vinto la qualificazione. L'Italia del calcio femminile che torna ai mondiali dopo 20 anni (il via il 7 giugno in Francia) è tantissima, moderna, ma spezzata in due. E parla con accento del nord. Nella nazionale della ct Bertolini il Sud è praticamente assente, ha solo due giocatrici: Sabatino, attaccante (Molise) e la portiera Pipitone (Sicilia) che ha altri due record, è tra le più alte (1,75) e la più vecchia (34 anni) insieme alla sua compagna di ruolo, Marchitelli. Nelle italiane si stera domina la Lombardia con 8 presenze, segue la Toscana con 3. Lazio, Emilia Romagna, Piemonte, Friuli, Trentino Alto Adige ne piazzano 2. Veneto, Abruzzo, Molise e Sicilia sono all'ultimo posto con una. Assenti Campania, Marche, Sardegna, Puglia e Calabria. Segno che nel paese il calcio femminile è una macchina che non si è allargata. Nessuna stangona che arrivi all'1.80, in tre sono ferme a 1.60, la misura più bassa, (Bartolli, Boattin, Giugliano). La più giovane è la centrocampista Serturini, 21 anni. La più pesante pesa 74 chili e mezzo, la più leggera 52,7 kg, viaggia a metà campo (Aurora Galli). La capitana Sara Gama, papà congolese, è quella che ha più presenze in maglia azzurra (109), ha giocato in Francia nel Psg, laureata in lingue e letterature straniere all'università di Udine, ha una Barbie a lei dedi-

In Senato per la prima volta Caselati riceve le azzurre



cata e lo stesso sponsor per capelli di Federica Pellegrini e Gigi Buffon.

La foto di gruppo con signorine, tutte Mina, nessuna sposata, nessuna madre; della nazionale azzurra che va ai mondiali in Francia, vede un gruppo di ragazze, non bamboccione, che nel tempo libero segue molto i serial. Qualcuna forse in futuro farà la chef. Laura Fusetti, difensore, si è laureata in scienze e tecnologie della ristorazione, il suo giocatore preferito è lo spagnolo Puyol e l'allenatore Guardiola, la serie tv preferita è «La Casa di Carta». La veneta Boattin, mancina, gioca in difesa, 7 tatuaggi, non ama né vino né birra. Chiara Marchitelli di tattoo ne ha 9, ammira la tuffatrice Tania Cagnotto. La portiera Rossella Pipitone è impegnata nel socia-



▲ La Nazionale verrà ricevuta dopodomani a Palazzo Giustiniani dalla presidente del Senato, Elisabetta Caselati. Prima volta di una squadra di donne

le, sostiene «Medici Senza Frontiere», ha come giocatore preferito Ibrahimovic e come allenatore Jürgen Klopp. Manuela Giugliano, 22 anni ad agosto, viene da una famiglia di sportivi, preferisce la birra al vino, ha 4 tatuaggi, un cane, Antonio Conte il coach più amato e Del Piero il giocatore più ammirato. Valentina Giacinti, attaccante, 25 anni, ha 5 tatuaggi, un cane, si tinge i capelli, ha studiato grafica pubblicitaria, si diverte a comporre fotomontaggi, ha giocato tre mesi in un campionato estivo in America, a Seattle, tra gli allenatori preferisce Gasperini, tra i calciatori adora Morata («Mi rivedo molto in lui, per come gioca, è il miglior attaccante che ci sia, faccia pulita e cinghio tra i denti»). Alia Guagni, difensore della Fiorentina, votata come miglior calciatrice del campionato 2018, beve birra, tifa Mourinho, Bebe Vio è la sua atleta preferita, mentre vota «Orphan Black» come serie più amata. Non è tutto: ha la laurea in Scienze motorie e la Magistrale in Scienze e Tecniche dello Sport, oltre al patentino da allenatore giovanile e vorrebbe restare nell'ambito calcistico ma non come allenatrice. Martina Rosucci, 27 anni, centrocampista, ha un fratello gemello, Matteo, e due sorelline, viene dall'atletica, è iscritta alla laurea in Scienze motorie, sostiene la «Insuperabili Academy», che si occupa della disabilità nello sport, tifa Guardiola e Del Piero. Alice Par-

si, trentina, 28 anni, ha una laurea in infermieristica, 8 tatuaggi, preferisce la birra, seguace del «Trono di Spade», porta occhiali da vista, ha in Cagnotto e Dallapé le sue atlete preferite. Maria Mauro, 31 anni, un cane e un gatto, guarda anche lei il «Trono di Spade», ha praticato la pallavolo, tifa per Guardiola e Ibrahimovic. Ma il record dei centimetri di pelle più occupati dai tatuaggi va alla fiorentina Elea Linari, 25 anni, ne ha ben 16 e in più arricchiti da un piercing. Elena, capelli biondi tinti, gioca in Spagna nell'Atletico Madrid che ha vinto il campionato, anche se lei ha fatto panchina, perché come spiega con grande sincerità: «Non ho la velocità di Boito». Se ne è andata di casa presto, ha lasciato alla sua famiglia un cane «per riempire il vuoto» e a Madrid vive con altre giocatrici straniere e invidia ai campionati esteri femminili «la leggerezza». Nessuna sorella d'Italia è a dieta, nessuna buddista, tutte hanno la patente e nessuna è stata ostacolata dalla famiglia, anzi spesso i genitori hanno condiviso la passione per il pallone. Certo, nessuna indica una calciatrice come modello, tutte votano per famose vicine maschili e in panchina Mourinho - che pure litiga da macho con Eva Carneiro, medico del Chelsea - riscuote molti consensi. Tutte però concordano: «Faremo vedere di che pasta è fatta l'Italia delle donne».

Italia, un Paese di sportivi Ma non grazie ai giovani

Il 35,3% fa attività «continuativa» o «saltuaria»
È un record assoluto. Gli unici cali fra i 15 e i 19 anni

di Valerio Piccioni

Gli italiani non hanno mai fatto tanto sport come nel 2018. Il dato, anticipato orgogliosamente nei giorni scorsi dal presidente del Coni Giovanni Malagò, è certificato dal sito dell'Istat. Sommando i praticanti «continuativi» (25,7%) e quelli «saltuari» (9,6) si raggiunge quota 35,3 per cento, 1,4 più del 2017, l'anno che aveva fatto registrare una leggera contrazione, e 0,5 meglio del 2016, la stagione del precedente primato. Un dato importante. Che naturalmente si riflette sul tasso di sedentarietà, che scende dal 38,1 al 35,9. Mentre la risposta «pratico soltanto qualche attività fisica» va avanti dello 0,9, arrivando al 28,5 per cento. Comunque è fra gli sportivi dichiarati che si raggiunge l'impennata. Negli ultimi cinque anni siamo andati avanti di quasi cinque punti (4,7) in percentuale, che in numeri assoluti significano almeno due milioni e mezzo di persone in più. Oggi gli italiani che praticano lo sport sono 20.738.000, rispetto a un anno fa 758.000 in più.

Studenti in fuga

In ogni caso nella pancia dei segni più raccolti dall'Istat su

scala nazionale, ci sono anche dei numeri meno entusiasmanti. Che sono soprattutto quelli dai 15 ai 19 anni, in pratica il passaggio dalla scuola media alle superiori segnala un allarme. Le cifre più preoccupanti sono quelle dei praticanti «continuativi»: dalla fascia 11-14 anni a quella 15-17 si scende dal 61,5 al 50,5, mentre nei primi due anni della maggiore età la picchiata ci porta al 39,5. Dura conciliare amici, studio e attività sportiva? O la concorrenza di pc e smartphone? Vanno alla grande, invece, i piccolissimi dai 3 ai 5 anni. Si comincia a fare sport molto presto. Questi dati, va precisato, non comprendono l'attività

scolastica, che fa storia a sé. E qui, lo sappiamo, c'è poco da stare allegri.

Sud staccato

C'è poi la geografia di questi numeri. E qui va in onda la storica frattura del Paese. Il 51,7 (anche qui «continuativi» più «saltuari») degli abitanti del Trentino Alto Adige (sopra il 40 per cento ci sono anche Veneto, Emilia Romagna, Lombardia e Friuli Venezia Giulia) pratica sport, mentre lo fa solo il 22,2 per cento dei campani, il 24,5 dei siciliani e il 25 dei calabresi. Nel Nord Est siamo al 43,6, nel Sud ci fermiamo al 26,3. Nella classifica della sedentarietà colpo grosso del

Piemonte, che scende dal 34 al 27,4, la migliore performance dell'anno.

Stessa distanza

Resta invece sostanzialmente stazionaria la differenza uomini-donne. Il distacco è di 12 punti: 41,3 contro 29,3. La pratica maschile aumenta soprattutto sul fronte «continuativo», le donne avanzano nell'approccio «saltuario» allo sport. Se proviamo a fare un salto all'indietro di 10 anni ci accorgiamo che la forbice è rimasta sempre uguale. Nel frattempo, per citare l'esempio più clamoroso, in Olanda le donne sportive hanno superato gli uomini.

Nel terzo settore integrabile il numero minimo di associati

NON PROFIT

Le regole per le associazioni di volontariato o di promozione sociale

Le organizzazioni devono contare almeno sette persone o tre enti

Gabriele Sepio

Numero minimo degli associati integrabile anche dopo l'entrata in vigore del Codice del terzo Settore per le organizzazioni di volontariato (Odv) e le associazioni di promozione sociale (Aps). Con la nota del 28 maggio numero 4995 il ministero del Lavoro torna a fare il punto sui requisiti per ottenere le qualifiche di Odv e Aps, secondo le regole introdotte dalla riforma del terzo settore.

Il Dlgs 117/2017 richiede infatti per tali enti almeno sette associati persone fisiche o, rispettivamente, tre Odv/Aps. Per gli enti costituiti

dopo l'entrata in vigore della riforma (3 agosto 2017) il requisito numerico è immediatamente applicabile, per cui ci si è chiesto quale sia il procedimento corretto da seguire per le Odv e le Aps nate con un numero di associati inferiore a quello richiesto. Proprio su questo aspetto è intervenuto il documento ministeriale, che va a completa-

LE NUOVE REGOLE

1. I numeri minimi

Le Odv e le Aps che si iscriveranno al Registro del Terzo settore dovranno associare almeno sette persone fisiche o tre Odv/Aps

2. Dopo la riforma

Le Odv e Aps costituite dopo l'entrata in vigore della riforma, in assenza del requisito minimo di associati, dovranno modificare lo statuto per affermare o ribadire la volontà di essere Odv/Aps

re le considerazioni svolte con la precedente nota numero 12604 del 29 dicembre 2017, chiarendo da quando e come dovrà essere integrato detto requisito.

In primo luogo, sulla base di un'interpretazione letterale delle norme, viene precisato che per dar vita a una Odv o Aps il numero minimo di associati deve sussistere sin dalla fase di costituzione, coincidente con la nascita dell'ente e la formazione della volontà associativa da parte dei soci. Pertanto, secondo il ministero, non basta che il requisito dimensionale sia raggiunto poi, né che sussista quando viene richiesta l'iscrizione nei registri di settore, ma è necessario che quel numero minimo di soggetti abbia preso parte alla formazione della volontà di costituire l'ente con quelle caratteristiche. Così, ad esempio, la semplice ammissione di nuovi soci dopo la costituzione (al fine di integrare il requisito numerico) non sarebbe sufficiente per ottenere la qualifica di Odv/Aps, mancando il numero minimo di soggetti richiesti nella fase iniziale.

Tuttavia, per evitare eccessivi

aggravi per le Odv/Aps sprovviste del requisito numerico alla data della costituzione, il documento in prassi individua una specifica procedura per sanare questo vizio.

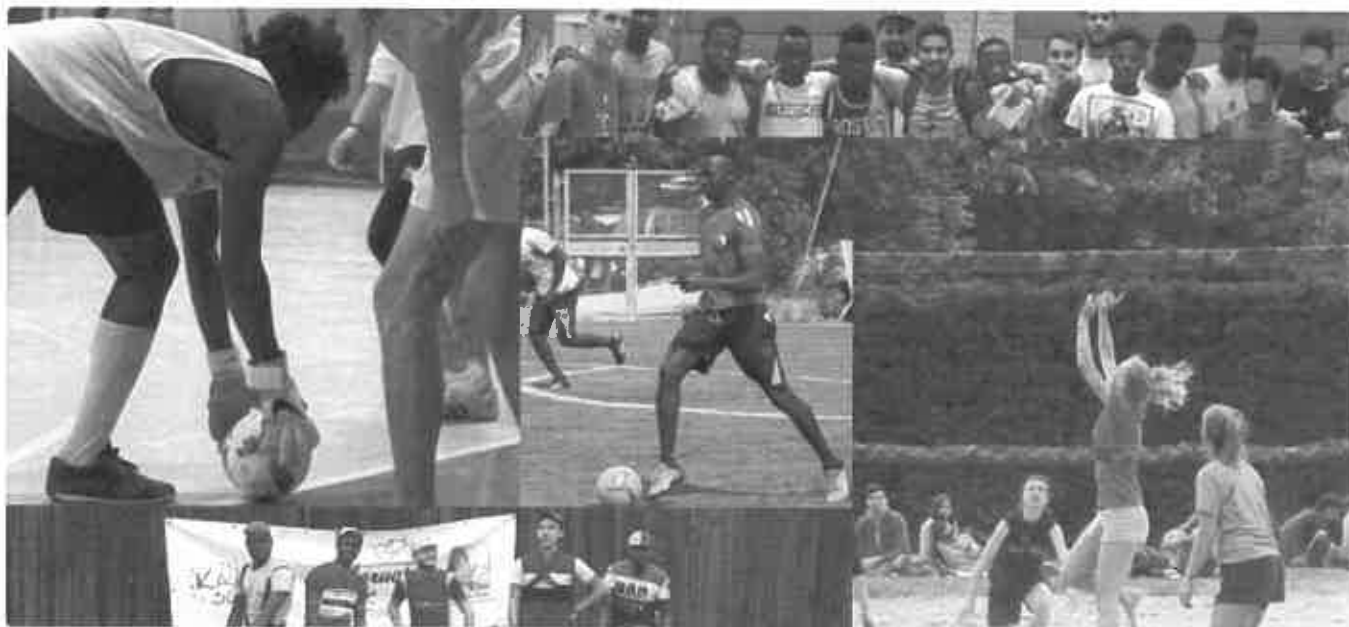
Nello specifico, tali enti potranno mettersi in regola anche con un atto successivo che affermi o ribadisca la volontà di essere Odv o Aps.

Tale atto dovrà essere adottato con il consenso del numero minimo di soci previsto per l'assunzione della qualifica e essere antecedente alla richiesta di iscrizione nei registri del volontariato e dell'associazionismo sociale. Così facendo, gli enti nati in questa fase transitoria con l'attuazione della riforma avranno un notevole risparmio in termini procedurali e di risorse impiegate evitando infatti di sostenere i costi per la costituzione di un nuovo soggetto e per lo scioglimento di quello esistente. Le uniche spese saranno quelle connesse alla seconda delibera di modifica statutaria, che se l'ente ha personalità giuridica dovrà rivestire la forma notarile e, in ogni caso, dovrà essere registrata presso l'agenzia delle Entrate.

02/05/2019

Conoscere il Trentino e le sue comunità, le storie d'integrazione e inclusione. Parte il viaggio de "Il mondo in piazza"

Noi de Il Dolomiti seguiremo questo straordinario viaggio raccontando di volta in volta le storie dei protagonisti, mettendo al centro il loro vissuto, il riscatto e quello che oggi è il Trentino. Il progetto vede protagonista l'associazione "46° Parallelo – Atlante delle guerre e dei conflitti del mondo" affiancata da un'importante rete di partners come Acav, Atas, Uisp e ben otto comunità



Di Giuseppe Fin - 20 maggio 2019 1329

Condividi

TRENTO. Conoscenza, confronto tra chi vive nel territorio, comprensione di una società che cambia e la capacità di fare informazione con modi e modelli nuovi.

Ci sarà anche *il Dolomiti* nel nuovo progetto "Il mondo in piazza" nato da un lungo lavoro di **co-progettazione** che vede protagonista l'associazione "**46° Parallelo – Atlante delle guerre e dei conflitti del mondo**" affiancata da un'importante rete di partners come **Acav**, Associazione Centro Aiuti Volontari, **Atas**, Associazione Trentina Accoglienza Stranieri e **Uisp** Trentino. Ci si avvalerà anche dell'importante collaborazione tecnica della casa di produzione **Filmwok** di Trento.

Condividi il post



Polizza Auto a Tasso Zero! TAN e TAEG 0%

Sconto welcome 25% su RCA, un Agente sempre al tuo fianco e l'APP per assisterti da vicino. Calcola il tuo preventivo in 2 minuti.

[Leggi tutto](#)

Scopri la vita da...

Il progetto girerà su quattro ruote gran parte del Trentino attraverso un vero e proprio furgone che trasformerà le **piazze in luogo di incontro e testimonianza** attorno a vari temi dall'accoglienza della diversità, alla storia dell'**emigrazione trentina** passando per lo **spopolamento delle valli alpine**.

Noi de **Il Dolomiti** seguiremo questo straordinario viaggio raccontando di volta in volta le storie dei protagonisti, mettendo al centro il loro vissuto, il riscatto e quello che oggi è il Trentino.

“Questo è un progetto di informazione – ha spiegato **Raffaele Crocco**, presidente di **46° Parallelo – Atlante delle guerre e dei conflitti del mondo** – che ha come obiettivo quello di **coinvolgere i territori sul tema dell'integrazione**. Consentirà di capire i problemi che ci sono nelle comunità e come in modo comune vengono affrontati mettendo a confronto le diverse modalità”.

Il Mondo in Piazza



Tutto questo verrà fatto con **otto tappe con il coinvolgimento di associazioni ed enti locali**. Si partirà da **Flavon sabato 1 giugno** con il tema **“Accoglienza della diversità”**. Qui a partire dalle 12 ci sarà in piazza l'apertura della **mostra fotografica di Fabio Bucciarelli** sulla guerra in Libia. A seguire inizieranno i **giochi in strada con grandi e piccini** con la Uisp. Spazio poi alle **testimonianze con l'Associazione Padre Angelo e la cooperativa GSH**. Ci sarà anche un momento di riflessione con **Raffaele Crocco**, direttore dell'**Atlante delle Guerre e dei Conflitti** per terminare poi in serata con lo **spettacolo teatrale “Eisbolè”**.

A seguire, poi, **sabato 22 giugno** l'appuntamento si sposta al **parco Miralago di Riva del Garda** e **sabato 29 giugno a Malè**, piazza Regina Elena. Nel mese di luglio il progetto raggiungerà **Ossana sabato 6 luglio**, poi **Altavalle nella frazione di Grumes in piazza del Municipio il 13 luglio**. Mentre il **20 luglio** sarà il turno di **Lavis al parco dell'Anfiteatro** per arrivare poi a **Trento in piazza Cesare Battisti sabato 27 luglio**. Il format sarà poi ripresentato durante la **settimana dell'accoglienza organizzata da A.m.a ad Arco**.

Otto comuni, otto comunità che per un intero pomeriggio porteranno le proprie storie e le proprie sfumature in piazza per farle conoscere e capire.

“Il Mondo in Piazza – ha spiegato **Elisabetta Bozzarelli**, direttrice di **Acav** – è un progetto costruito creando una **rete di soggetti** che mirano ad andare oltre lo schermo e vogliono tornare alla realtà concreta delle persone che sono nelle piazze. Dobbiamo e vogliamo **far capire l'importanza di esserci e di provare a conoscere assieme**”. A parlare della necessità di portare all'attenzione delle comunità il tema delle migrazioni lo spiega invece **Atas**. “Spesso troviamo una narrazione di questi fenomeni sui social in parte distorta rispetto a quella della realtà. Vogliamo **andare in mezzo alle comunità per conoscere e valorizzare le diversità**”.

Le modalità di comunicazione che verranno messe in campo nel progetto sono molte a partire da quella grafica, con la presenza nelle varie tappe del fumettista **Flavio Rosati (Il Flaviatore)** che attraverso il linguaggio dei fumetti **cercherà di raccontare i vissuti delle persone**. Ma ci sarà anche lo sport, elemento fondamentale dell'integrazione sul

nostro territorio. "Attraverso lo sport – spiega la Uisp – si possono portare esperienze di inclusione e partecipazione uniche. Il tutto animando le piazze con moltissime attività".

Il progetto è finanziato dalla Provincia di Trento e trova il supporto dei comuni di Altavalle, Arco, Contà, Lavis, Malè, Ossana, Riva del Garda e Trento.

La prima tappa de "Il mondo in piazza", come già detto, sarà a **Contà, frazione di Flavon**. Da qui partirà il fantastico viaggio per raccontare i territori e le comunità del Trentino.

Potrebbe interessarti anche



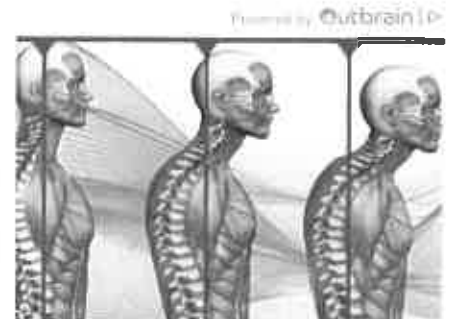
Il Trono di Spade: ecco i partner degli attori nella vita reale!

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE



I piccoli principi europei più eleganti di sempre!

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE



Correggere la postura sbagliata: ecco un rimedio efficace

www.gymnastic.com



75% di zucchero e carboidrati in meno: Fai colazione con i Pancakes...

Presented by



I più incredibili luoghi abbandonati del mondo

© iStock/Photo



Ecco il Marchingegno che usano i VIP per ottenere addominali incredibili

www.kinoshop.com



20 auto turbo che hanno segnato la storia

HEICO-CARRE



I 5 siti d'incontri in Italia che funzionano davvero!

www.love.it/it/romano

UCARE OLTRE
 Cronaca



“Coloriamo la piazza!”: 650 bambini dell’Aquila coloreranno, piazza Duomo con una scritta animata

Cronaca | L'Aquila (AQ) | 29 Maggio 2019 @ 09:49

Una scritta “vivente”, animata da 650 bambini delle scuole elementari dell’Aquila vestiti con casacche colorate, al centro di Piazza Duomo, nel cuore della città. E’ l’evento “Coloriamo la piazza!”, che chiuderà i primi sei mesi di attività del progetto Solo posti in piedi. Educare oltre i banchi, un’iniziativa selezionata dall’impresa sociale Con i bambini nell’ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

La manifestazione, che si terrà sabato 1° giugno a partire dalle ore 9, è stata presentata questa mattina in conferenza stampa, nella sala Eude Cicerone, a Villa Gioia, da Cecilia Cruciani, presidente dell’associazione Brucaliffo, una delle 9 associazioni aquilane promotrici di Solo posti in piedi; Silvia Nanni, docente di Pedagogia generale e sociale all’Università dell’Aquila (Univaq è, insieme al comune dell’Aquila, uno dei due partner istituzionali del progetto); David Iagnemma, segretario generale della Fondazione Carispaq, una delle fondazioni bancarie che hanno finanziato il Fondo nazionale per il contrasto alla povertà educativa minorile; e, infine, dal vice sindaco Raffaele Daniele, presente in sostituzione dell’assessore alle Politiche sociali del Comune dell’Aquila Francesco Bignotti, assente a causa di un altro impegno istituzionale.

Solo posti in piedi è partito ufficialmente nel gennaio 2019 con le “incursioni”, lezioni spettacolo e dimostrazioni di lavoro di varie discipline tenute a sorpresa (ma concordate con gli insegnanti) dalle associazioni promotrici del progetto all’interno delle scuole primarie.

Alle incursioni hanno fatto seguito le "botteghe creative", laboratori didattici tenuti sempre dalle nove associazioni partner, e quattro open day, organizzati negli istituti scolastici che partecipano al progetto: Direzione Didattica Silvestro dell'Aquila; Istituto Comprensivo Gianni Rodari; Direzione Didattica Statale Amiternum e Circolo didattico Galileo Galilei.

Il traguardo finale di Solo posti in piedi sarà l'apertura di una ludoteca pubblica nel centro storico della città. In questi primi sei mesi di attività, sono state effettuate 156 incursioni in 31 classi e sono stati attivati 31 laboratori. In totale, i bambini coinvolti sono stati circa 650. Saranno proprio loro, i ragazzi e le ragazze che hanno preso parte al progetto, a ritrovarsi sabato 1° giugno a Piazza Duomo per comporre la scritta "Tutti per uno, una ludoteca per tutti".

Ogni lettera sarà composta da più bambini e ogni gruppo di bambini indosserà delle casacche di un determinato colore, in maniera tale da dar vita a una coreografia animata e variopinta, che sarà immortalata anche dall'alto attraverso un drone.

Una volta che i bambini si saranno separati, le grandi lettere tracciate sulla pavimentazione di Piazza Duomo saranno colorate con dei gessetti portati con delle carriole. Quelle stesse carriole che nel 2010 migliaia di aquilani usarono per rimuovere le macerie che ancora riempivano le strade del centro.

"Il bilancio di questi primi sei mesi di attività è molto positivo" ha affermato Cecilia Cruciani "Adesso i bambini conoscono il progetto e i risultati delle varie attività sono stati recepiti bene sia da loro che dalle insegnanti. Altrettanto importanti sono stati gli open day, in cui abbiamo aperto le porte delle scuole alle famiglie. L'evento del 1° giugno sarà il momento in cui questo mondo che abbiamo costruito in questi sei mesi, che ha ancora molta strada da percorrere, si mostrerà pubblicamente alla città".

"Il progetto Solo posti in piedi. Educare oltre i banchi" ha dichiarato Silvia Nanni "adotta una cosiddetta progettazione partecipata, che cerca di fronteggiare, con le proprie azioni, il rischio/problema della povertà educativa come privazione da parte dei bambini e degli adolescenti della possibilità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni. Solo posti in piedi sostiene e promuove interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori e quindi anche dei servizi educativi. Il ruolo dell'Università, come partner attivo del progetto, è quello di dare impianto teorico e supervisione scientifica alle azioni, valorizzandone il valore educativo nell'ottica della pedagogia sociale".

"Il Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile" ha spiegato David Iagnemma "è alimentato attraverso risorse private stanziare dalle fondazioni di origine bancaria. Tra il 2016 e il 2018 il Fondo ha raccolto 360 milioni di euro e ha sostenuto 271 progetti tramite contributi pari a 213 milioni, coinvolgendo oltre 500 mila bambini e ragazzi su tutto il territorio nazionale, insieme alle loro famiglie, che vivono in condizione di disagio. Anche la Fondazione Carispaq ha aderito, stanziando, nel triennio 2016 – 2018, più di un milione di euro, confermando di recente la sua adesione anche per il triennio 2019 -2021. Le progettualità destinatarie dei fondi, in un'ottica di trasparenza e di rendicontazione, sono individuate dall'impresa sociale Con i Bambini tramite bandi; alle prime tre call hanno partecipato oltre 27 mila 500 organizzazioni, tra cui ne sono state selezionate circa 6 mila 500. In dicembre si è chiuso il quarto bando, denominato "Un passo avanti. Idee innovative per il contrasto alla povertà educativa minorile", con una dotazione di 70 milioni, per la realizzazione di progetti dal contenuto particolarmente innovativo. Ai progetti sostenuti tramite i bandi vanno poi sommate 16 idee progettuali legate alle iniziative di cofinanziamento e 6 progetti sostenuti tramite iniziative rivolte alle aree terremotate".

"Il contrasto alla povertà educativa" osserva l'assessore comunali alle Politiche sociali Francesco Bignotti "è una delle tematiche di maggiore attualità e l'adesione a questo progetto è andata proprio in questa direzione. Inoltre le incursioni delle associazioni e gli open day, svolti in questa seconda parte di anno

scolastico nelle scuole della città, hanno dimostrato un interesse ed una partecipazione importante da parte dei bambini che in questo modo hanno avuto l'opportunità di scoprire nuove forme di apprendimento e di socialità."

Le associazioni partner di Solo posti in piedi sono: Brucaliffo (associazione capofila); Bibliobus, Koinonia; Nati nelle Note; Atelier Kontempo'raeo; FabLab L'Aquila; MuBAQ - Museo dei Bambini L'Aquila; Uisp Comitato provinciale L'Aquila; Esprit Film.

sono: Brucaliffo (associazione capofila); Bibliobus, Koinonia; Nati nelle Note; Atelier Kontempo'raeo; FabLab L'Aquila; MuBAQ - Museo dei Bambini L'Aquila; Uisp Comitato provinciale L'Aquila; Esprit Film.

ANIMAZIONE ESTIVA

Dai 5 ai 14 anni l'estate è in movimento

Uisp Rovigo mette in campo "E... state Multisport" per i bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni con nuoto, danza, parkour, sport di tutti i generi

ROVIGO - Sta per partire l'animazione estiva Uisp "E... state Multisport", che si aggiunge alle proposte che arricchiscono le opportunità per bambini e ragazzi dai 5 ai 14 anni a Rovigo. **Coordinate da laureati in scienze motorie, formati secondo lo stile Uisp, le proposte offriranno spazi e tempi a misura di ciascuno**, con attività di gioco, sport, movimento, laboratori creativi e tanto altro, per trasmettere in un'estate di vacanza il divertimento, il valore dell'amicizia, la lealtà, il valore dello stare insieme e del sentirsi gruppo.

Si inizierà dal giorno successivo al termine della scuola, lunedì 10 giugno, fino alla prima settimana di settembre, con possibilità di iscrizioni per tempo parziale (dalle 7.30 alle 12.45) tempo pieno (dalle 7.30 alle 17) e servizio mensa. **Appuntamento fisso ogni settimana in piscina presso il polo natatorio della Rhodigium nuoto e poi danza, parkour, sport di tutti i generi**; il tema di quest'anno sarà "Città in movimento - città in gioco", collaboreranno molte associazioni: **Parkour next Level, Atelier danza, Artedanza, Rhodigium Basket, Discobolo Atletica...** Venerdì 31 maggio ci sarà una riunione informativa ore 19 presso comitato Uisp Rovigo, viale Porta Adige 35/A.

Uisp organizza animazioni estive Multisport anche nel Comune di Villanova del Ghebbo, Ficarolo e Bagnolo di Po, oltre allo sport i bambini - ragazzi troveranno un ambiente accogliente di condivisione del tempo per un'estate speciale ed entusiasmante. Per info 0425.417788 (lun-mer-ven) - 351.5883029 – animazione.uisp@gmail.com.

Articolo di Mercoledì 29 Maggio 2019

 Non sei registrato?

[Crea un profilo personale e accedi a una serie di servizi esclusivi su RovigoOggi.it](#)



x ▶

IMMOBILIARE.IT
APPARTAMENTO A ROMA
90m² • 2 loc € 440.000

UISP, UN PONTE TRA L'ITALIA ED I BALCANI. STUDENTI E COMITATO CREMONESE OGGI PARTIRANNO PER ZAVIDOVICI



Scritto da Redazione

Pubblicato: Giovedì, 30 Maggio 2019 11:29

**T-Cross.**

Ann. T-Cross. Tua da € 17.900. Configurala!

Volkswagen

[Scopri di più](#)



si appresta a vivere un'altra bella esperienza di sport solidare la comitiva dell'UISP di Cremona, composta da dirigenti dell'associazione e da studenti dell'I.L.S. Torriani e di altre scuole superiori, che oggi partirà in pullman da Piazza della Libertà a Cremona, per recarsi in Bosnia, dando così continuità al gemellaggio che da molti anni fa da ponte tra le due città nel segno della solidarietà e della memoria dei tragici eventi bellici che hanno segnato pesantemente il Paese balcanico agli inizi degli anni '90 e le nostre comunità con l'eccidio dei volontari Fabio Moretti, Guido Puletti e Sergio Lana.



Il programma di viaggio, redatto dall'Ambasciata della Democrazia Locale di Zavidovici e dalle associazioni promotrici, prevede la visita guidata della città di Sarajevo e la permanenza nella cittadina di Zavidovici, gemellata con Cremona, dove nella giornata di sabato 01 giugno si disputeranno i tornei di volley e basket fra gli studenti bosniaci e italiani, la cui ospitalità è stata organizzata presso le famiglie del luogo.

Nella mattinata di domenica 2 giugno, è invece in programma la corsa podistica Vividità, giunta alla 22ª edizione in terra bosniaca, che sulle distanze dei 6 e 12 km vedrà protagonisti i ragazzi italiani (insieme agli studenti delle scuole locali).

La delegazione cremonese sarà guidata dai dirigenti UISP Iachetti e Gandelli, dai Prof.ri Pietro Frittoli e Marzia Zerbini dell'Istituto Torriani e dai prof.ri Achilli, Prarolo e Lanzoni degli altri Istituti Superiori Cremonesi.



✕ ▶

IMMOBILIARE.IT
APPARTAMENTO A ROMA
 105m² • 3 loc € 440.000





Giovedì, 30 maggio 2019 - ore 09.45

UISP e studenti cremonesi in Bosnia per lo sport solidale

Destinazione Zavidovici, città gemellata con Cremona

Mercoledì 29 Maggio 2019 | Servizio di Piacenza



Marazzi

Marazzi

Qualità e Design dal 1935. Scegli
Plastrelle e Gres Porcellanato di

APRI



La comitiva dell'UISP di Cremona, composta da dirigenti dell'associazione e da studenti dell'I.I.S. Torriani e di altre scuole superiori, si appresta a vivere un'altra bella esperienza di sport solidale.

Il viaggio, con partenza giovedì 30 maggio da Piazza della Libertà a Cremona, è pensato per dare continuità al gemellaggio che da molti anni unisce le due città nel segno della solidarietà e della memoria dei tragici eventi bellici che hanno segnato pesantemente il Paese balcanico agli inizi degli anni '90 e le nostre comunità con l'eccidio dei volontari Fabio Moreni, Guido Puletti e Sergio Lana.

Il programma di viaggio, redatto dall'Ambasciata della Democrazia Locale di Zavidovici e dalle associazioni promotrici, prevede la visita guidata della città di Sarajevo e la permanenza nella cittadina di Zavidovici, gemellata con Cremona, dove nella giornata di sabato 1° giugno si disputeranno i tornei di volley e basket fra gli studenti bosniaci e italiani, la cui ospitalità è stata organizzata presso le famiglie del luogo.

Nella mattinata di domenica 2 giugno, è invece in programma la corsa podistica Viviciità, giunta alla 22^a edizione in terra bosniaca, che sulle distanze del 6 e 12 km vedrà protagonisti i ragazzi italiani insieme agli studenti delle scuole locali.

La delegazione cremonese sarà guidata dai dirigenti UISP Iachetti e Gandelli, dai Prof.ri Pietro Frittoli e Marzia Zerbini dell'Istituto Torriani e dal prof.ri Achilli, Prarolo e Lanzoni degli altri Istituti Superiori Cremonesi.

#gonews.it®

Giornale Orario Toscana

giovedì 30 maggio 2019 - 09:48



<< INDIETRO



Insulti sessisti a Mestre, il presidente della Uisp Empoli-Valdelsa: "Episodi intollerabili"

🕒 29 maggio 2019 19:04 📍 Politica e Opinioni 📍 Empolese Valdelsa

[Facebook](#)
[Twitter](#)
[WhatsApp](#)
[E-mail](#)

Milano



Il presidente del comitato Uisp Empoli-Valdelsa Alessandro Scali interviene sui fatti di Mestre, dove l'arbitro donna di una partita di calcio giovanile è stata attaccata con insulti sessisti dagli spalti e da parte di alcuni ragazzi in campo.

Quanto accaduto è solo l'ultimo di una serie di episodi di stampo sessista o di intolleranza che ormai da tempo stanno purtroppo diventando abituali sui campi di gara, in particolare dei settori giovanili; è solo di qualche giorno precedente la notizia che a Milano, durante una partita di basket, un tredicenne è stato fatto oggetto di epiteti irripetibili a stampo razzista, addirittura da parte dei genitori della squadra avversaria.

"Ancora una volta purtroppo assistiamo ad intollerabili episodi di sessismo nello sport", è il commento di Scali. "Il mondo sportivo non vive su un altro pianeta ed è dunque specchio della società. Non possiamo meravigliarci che le tensioni che pervadono la nostra quotidianità non abbiano ripercussioni anche nel contesto sportivo. Sdoganare certi

messaggi, certi linguaggi, depotenziarne l'impatto divisivo e svilente nei confronti dei destinatari, li rende socialmente accettabili.

La politica ha grosse responsabilità in tutto questo. Da quelle stanze dovrebbero venire esempi virtuosi, ma il clima infuocato degli ultimi mesi, certo non agevola. Anche il sistema sportivo ha le sue responsabilità; si limita ad intervenire a posteriori con sanzioni, anche pesanti, se previste dalle norme, ma questo non incide che minimamente sulla percezione della gravità dei comportamenti. C'è bisogno di interventi educativi, di un approccio diverso alla pratica sportiva dei minori e le loro famiglie, in modo che lo sport sia davvero un luogo di educazione e cultura.

Tutti gli attori devono essere coinvolti in questo percorso: le società sportive, gli organismi sportivi nazionali, la scuola, gli enti pubblici, anche a livello locale, attraverso sinergie che mettano al centro il giovane sportivo, non come un futuro campione, ma come un futuro cittadino di questo paese e del mondo.

Per fortuna stanno aumentando gli esempi virtuosi, il che sta a significare che il mondo dello sport reagisce e ha in se gli anticorpi per isolare tali germi di intolleranza. La UISP ormai da tempo è attiva anche con interventi formativi per dirigenti e tecnici, oltre che nella promozione di un'idea di sport diversa, più aperta e inclusiva.

I nostri governanti di domani si costruiscono oggi anche sui campi di calcio e nelle palestre delle periferie e c'è bisogno dell'aiuto di tutti, affinché un altro mondo sia possibile".

Tutte le notizie di Empolese Valdelsa

<< Indietro

Taboola Feed

Quest'uomo ha fatto un enorme buco nel suo cortile: la ragione è geniale

Scienze | Spazio | 2019

Le coppie famose che non ricordiamo più

Attualità | 2019

Questa casetta è di 16 mq, ma dai un'occhiata all'interno

Stile | Spesso | 2019

22 Kg più leggera - Elsa rivela come ci è riuscita

Fitness | 2019

Confronta TUTTE Offerte ADSL Fibra WiFi da 19,95€ al mese

Comunicazione | 2019

Opel Karl Rocks con ANTICIPO 0 e TASSO 0. TAN 0%, TAEG 2,72%

Finanza | 2019

Sono rimasto sorpreso, quando ho visto i costi effettivi dei montascale

Montascale | 2019

Nuova Golf 7 TGI metano. Da € 199/mese TAN 3,99% TAEG 4,92%

Veicoli | 2019

Tutto il calcio ad un prezzo incredibile per il 2020! Scopri di più

Migliori Offerte TV | 2019

ADRIATICO24ORE

Home Tutte le notizie Cronaca Politica Territorio ▼ Cultura e spettacoli
 Arte Sport ▼ Turismo e commercio Società Scuola Sanità Cerca...
 LUVIUVIUVI

Sport

La 'Giornata mondiale dello sport' si festeggia il 2 giugno, Marche presenti

29 Maggio 2019



MARCHE – Una giornata per celebrare lo sport in tutti i suoi aspetti. Divertimento, agonismo, benessere, salute, prevenzione, socializzazione, volontariato, spettacolo, sacrificio, educazione. Come da tradizione, torna la **Giornata Nazionale dello Sport**, giunta alla sua 16esima edizione. Celebrata, come sempre, la **prima domenica di giugno**, quest'anno la manifestazione cade in co

Privacy & Cookies Policy

Ultra

festa importante, la Festa della Repubblica Italiana, ovvero il 2 giugno, per la seconda volta dalla prima edizione della manifestazione, nel lontano 2003, arricchendo di maggiore fascino l'evento. Una festa aperta, come sempre, a tutti coloro che amano e praticano lo sport, e che ha l'obiettivo di promuovere numerose discipline sportive, soprattutto fra i più giovani.

Tantissimi anche quest'anno i Comuni marchigiani che hanno aderito all'evento nazionale, diretto dal CONI nazionale, in coordinamento con il Comitato regionale e le delegazioni provinciali ed in collaborazione con le associazioni, gli organismi sportivi e gli Enti Locali operanti nel territorio. Sono 26 i Comuni che hanno fornito un programma dettagliato delle celebrazioni, alcuni dei quali organizzeranno gli eventi per la Giornata nazionale dello Sport anche nell'arco di più settimane e non solo domenica 2 giugno. Anche per il 2019 confermata la scelta vincente della passata edizione, ovvero coinvolgere le Comunità Italiane all'Estero (CIE) che, grazie all'organizzazione di iniziative promozionali legate allo sport e al "made in Italy" da parte dei delegati CONI dei sei Paesi riconosciuti (Argentina, Brasile, Canada, Stati Uniti, Svizzera e Venezuela), potranno vivere "a distanza" la XVI Giornata Nazionale dello Sport.

«Come ogni anno la Giornata nazionale dello Sport rappresenta un momento fondamentale per diffondere capillarmente sul territorio la cultura sportiva», queste le parole del presidente del CONI Marche, **Fabio Luna**. «Le Marche – continua – sono una delle regioni con la più numerosa e qualificata offerta sportiva d'Italia, potendo contare anche sull'impegno di quanti, spesso senza alcun ritorno economico, mettono al servizio della comunità la loro esperienza, le loro conoscenze, il proprio tempo. È anche per dire grazie a loro che ogni anno si festeggia, anche sul territorio regionale, la Giornata nazionale dello Sport. Lo sport, infatti, è qualcosa che va oltre la singola gara o il singolo campionato. È uno dei valori su cui si misura il progresso di un Paese e di una comunità in termini culturali, civici, di salute e benessere, di educazione».

Nella provincia di Ascoli Piceno, la Giornata nazionale dello Sport si terrà a Grottammare con il Campionato nazionale cronometro di Ciclismo della Uisp (2 giugno). Ad Acquaviva Picena I Torneo di minivolley per ragazzi e ragazze dai 6 ai 13 anni (2 giugno). A San Benedetto del Tronto, Coppa Italia di Danze caraibiche al Palasport B. Specca, ancora Piceno Cup 2019 tra San Benedetto del Tronto, Porto D'Ascoli, Centobuchi, Montepandone, Castel di Lama, presso ECo Services (2 giugno).